

**VIOLENZA DAL PARTNER e VIOLENZA SESSUALE
CONTRO LE DONNE e SALUTE
LE EVIDENZE SCIENTIFICHE**

Prof.ssa Patrizia Romito
Dipartimento di Scienze della Vita
Università di Trieste

Convegno:
**SCONFIGGERE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE:
IL RUOLO DELL'OSPEDALE**

Ospedale di Cattinara, Trieste, 30/3/2016

La violenza contro le donne

Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1993)

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani
e una forma di discriminazione contro le donne,
comprende qualsiasi atto che provoca, o può provocare, danno fisico,
sessuale, psicologico o economico, comprese le minacce, la coercizione e la
deprivazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata.



IN ITALIA

VIOLENZE DA UN PARTNER O UN EX-PARTNER, NEL CORSO DELLA VITA

- 19% delle donne ha subito violenze fisiche o sessuali
- 38% ha subito abusi psicologici (umiliazioni, minacce, ricatti, scenate, esser chiuse in casa/fuori casa, forzate a guardare materiale pornografico...)
- 9% ha subito "stalking" (quasi sempre da ex)

Le violenze sono trasversali alla posizione sociale

Le violenze sono molto più frequenti tra le donne con disabilità

LE VIOLENZE SULLE ADOLESCENTI

Campione di 327 ragazze (18 anni) intervistate nel FVG

VIOLENZE DA UN PARTNER O UN EX-PARTNER

1 ragazza su 10 ha subito **violenze gravi : psicologiche, fisiche e sessuali**

ALTRE VIOLENZE SESSUALI

Più di 1 ragazza su 5 (22%) è stata vittima di molestie o violenze sessuali da una persona diversa dal partner

(Romito, Beltramini et al., 2013)



VIOLENZA NELLE RELAZIONI DI INTIMITA': LA "RUOTA DEL POTERE E DEL CONTROLLO" (Pence e Paymar, 1993)



Violenza del partner ⇒
Non è costituita da una
perdita di controllo, ma
piuttosto dalla volontà di
imporre il controllo

VIOLENZE SULLE DONNE E SUI FIGLI/E ANCHE DOPO LA SEPARAZIONE



I bambini sono **SEMPRE** coinvolti nelle violenze domestiche ⇒ direttamente o indirettamente

Il 62% degli episodi di violenza sulle donne da parte del partner sono avvenuti in presenza di figli minorenni (ISTAT 2008) ⇒ violenza assistita.

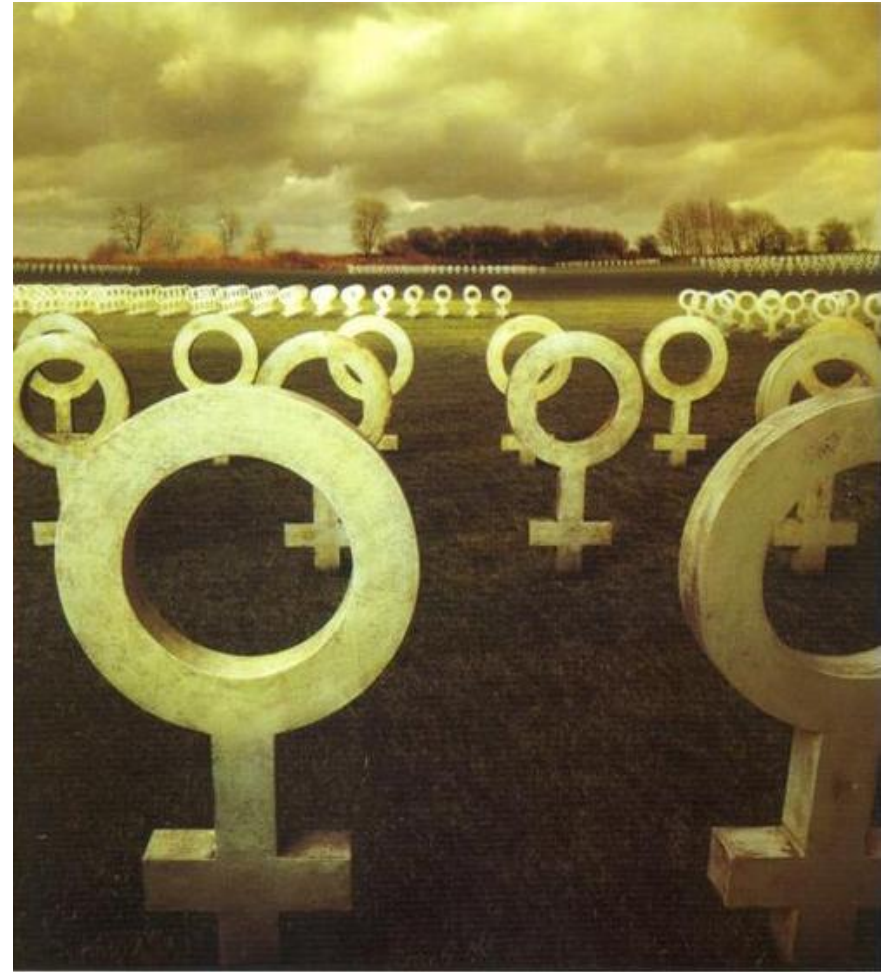
Tra il 40 e il 60% dei mariti violenti è violento con i bambini

Gli abusi sessuali paterni (incesto) sono più probabili quando la madre è maltrattata (OMS, 2010).

VIOLENZE DEL PARTNER DOPO LA SEPARAZIONE

LE VIOLENZE SULLA DONNA E SUI FIGLI SPESSO CONTINUANO DOPO LA SEPARAZIONE

- Una donna separata corre un rischio di subire violenze da partner 30 volte maggiore rispetto a una donna sposata.
- Il rischio di essere uccise aumenta di 5 volte (Brownridge, 2006).



Le conseguenze delle violenze sulla salute

Le violenze fisiche, sessuali, psicologiche
-compiute da partner, familiari, altre persone-
hanno conseguenze sulla salute delle vittime:
donne e uomini, bambine e bambini

Conseguenze:

- ⇒ Dirette o indirette
- ⇒ A breve, medio, lungo termine
- ⇒ Sulla salute fisica, mentale, sui comportamenti "a rischio", sui comportamenti sanitari

Le donne vittime di violenze hanno una probabilità
di incorrere in qualsiasi problema di salute
più spesso delle altre donne



Condizioni cliniche associate alla violenza da partner (OMS, 2014)

- Sintomi di depressione, ansia, PTSD, disturbi del sonno; suicidalità o autolesionismo; uso di alcol e di altre sostanze;
- Sintomi gastrointestinali cronici inspiegabili;
- Sintomi genitali inspiegabili, compreso il dolore pelvico; disfunzioni sessuali;
- Sintomi urogenitali inspiegabili, tra cui frequenti infezioni della vescica o dei reni, o altro
- Esiti riproduttivi avversi, tra cui gravidanza indesiderate, multiple e/o IVG multipli, scarsa assistenza in gravidanza, esiti avversi del parto;
- Sanguinamento vaginale ripetuto e infezioni a trasmissione sessuale;
- Dolore cronico inspiegabile;
- Lesioni traumatiche, soprattutto se ripetute;
- Problemi a carico del sistema nervoso centrale - mal di testa, problemi cognitivi, perdita dell'udito;
- Consultazioni sanitarie ripetute senza una diagnosi chiara;
- Partner o marito intrusivo durante le consultazioni.



Le conseguenze delle violenze sulla salute delle donne

Subire violenza da un partner aumenta il rischio di:

Depressione: il rischio aumenta di **6 volte** per le donne maltrattate
(Romito et al., 2005)

Tra le adolescenti: rischio aumentato di presentare sintomi di:

- depressione (13% vs 30%),
- attacchi di panico (33% vs 52%),
- disturbi alimentari (37% vs 59%),
- pensieri di suicidio (20% vs 47%)

(Romito, Beltramini et al., 2013)



Le conseguenze delle violenze sulla salute sessuale e riproduttiva

Violenza da un partner (o da familiari) aumenta il rischio di:

Difficoltà nell'utilizzare la contraccezione

Malattie sessualmente trasmissibili

Rapporti sessuali non desiderati o dolorosi

Gravidanze non volute $\Rightarrow$ IVG forzate o impedita

In gravidanza: $\Rightarrow$ più infezioni, più emorragie, più ricoveri
 $\Rightarrow$ ricorso meno appropriato alle cure sanitarie, più parti strumentali

Maggior frequenza di:

- Aborti "spontanei" e "volontari" (IVG)
- Bambini nati prematuri, sottopeso, nati morti

Nel dopo parto: più spesso depressione post-partum (3% vs 28%).
(Sarkar, 2008; Romito et al., 2009)



Le conseguenze delle violenze sulla salute delle donne

Subire violenza aumenta il rischio di:

Tentato suicidio: il rischio aumenta di **19 volte** per le donne con aggressioni fisiche recenti e di **26 volte** per le donne con violenza sessuale recente (quasi sempre da partner) (ENVEFF, 2003).

Possibili reazioni e problemi di salute conseguenti a una violenza sessuale:

Paura, rabbia, senso di colpa, ansia acuta

Ipervigilanza, senso di paralisi, confusione, pensieri intrusivi, incubi

Negazione, evitamento

Depressione, sindrome post-traumatica da stressa, uso di alcol e droghe, tentato suicidio

Suicidio?



Sofferenza mentale, dipendenze e violenza

- Ricerche longitudinali mostrano che sofferenza psicologica o dipendenze sono conseguenze della violenza.
- Ricerche su donne con disabilità (fisica e psichica) mostrano che la disabilità è un fattore di vulnerabilità a subire violenza

Le conseguenze delle violenze sulla salute: ricerche recenti

Subire violenza da un partner aumenta il rischio di:

Cancro alla cervice: il rischio aumenta da **2 a 6 volte**, secondo il tipo di violenza (U.S.A., Coker et al., 2009)

Percorsi possibili:

- MST, legate alla violenza sessuale;
- stress e compromissione del sistema immunitario, maggior vulnerabilità a virus e infezioni;
- compromissione della cura di sé e cure sanitarie intempestive

E naturalmente subire violenza aumenta il rischio di **morte prematura**



VIOLENZA E USO DEI SERVIZI SANITARI

-

Prevalenza delle violenze fisiche e/o sessuali subite nei 12 mesi precedenti da pazienti donne (questionario anonimo)

[

Servizi in cui sono stati raccolti i dati	Da qualsiasi autore (%)	Di cui partner o ex partner (%)
Pronto soccorso (n=214)*	13,6	8,4
Consultorio familiare (n=196)*	6,1	3,1
Servizio sociale (n=100)*	11,0	9,0
Medicina generale (n=444)**	5,2	4,0

* Ricerca condotta a Trieste. Età delle donne intervistate: 17-92 anni.

** Ricerca condotta in provincia di Belluno. Età delle donne intervistate: 17-85 anni.

]

Fonte: Romito, Gerin (2002); De Marchi et al. (2005).

,



La violenza tra le pazienti (200) di MMG, a Trieste

Negli ultimi 12 mesi:

- Violenza fisica: 10% (quasi sempre da marito, convivente, fidanzato e ex)
- Violenza sessuale: 5% (soprattutto dal fidanzato)
- Violenza psicologica: 17% (quasi sempre da marito, convivente, fidanzato e ex, o da parenti)

In passato:

- Violenza fisica: 39% (da marito, convivente, fidanzato o ex, o altri familiari)
- Violenza sessuale: 11% (familiari e altre persone)
- Violenza psicologica: 32% (soprattutto dal padre, marito, e altre persone)

Cumin, 2010



La violenza tra le pazienti (200) di MMG, a Trieste (Cumin, 2010)

“è giusto che il medico faccia una domanda sulla violenza a tutte le pazienti?”

Risposte delle donne:

SI	79%
NON SO	13%
NO	8%

Una donna che ha partecipato alla ricerca:

“La violenza che ho subito ha segnato la mia vita in modo decisamente negativo, mi ha reso una persona priva di autostima, che non si vuole bene e che si sente sempre inferiore a tutti, una persona che ogni giorno si mette una maschera per non far vedere quello che è il suo stato d'animo.

Avrei voluto un aiuto, ma nessuno si è accorto di me, evidentemente ho saputo mentire bene”

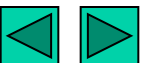


Fare una domanda sulla violenza nei servizi psichiatrici?

Quando partecipa al colloquio con una nuova utente, le/gli chiede se ha subito abusi?

Sempre, o quasi sempre	3%
Solo in alcuni casi (indizi evidenti, notizie avute)	38%
Solo quando è l'utente a introdurre l'argomento	35%
Mai, o quasi mai	24%

Operatori (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri...)
(N=348) dei CSM e dei Sert della Regione FVG, 2012
(Beltramini, Romito et al.)



Fare una domanda sulla violenza nei servizi psichiatrici

In un servizio psichiatrico, 57% delle pazienti e 17% dei pazienti avevano subito violenze sessuali (USA, Cusack et al., 2004)

Una donna:

"nella mia vita, c'erano tutti questi medici, infermiere, assistenti sociali, psichiatri che mi chiedevano le stesse cose.... Problemi mentali, mentali, mentali... ma nessuno mi chiedeva perché"

"desideravo che qualcuno mi chiedesse: cosa ti è successo? Cosa è successo ? ma nessuno lo ha fatto" (Read, 2006)



La violenza contro le donne rappresenta un problema di salute enorme ...

A livello mondiale si stima che la violenza sia una causa di morte o di invalidità per le donne in età riproduttiva altrettanto grave del cancro e una causa di cattiva salute più importante degli effetti degli incidenti del traffico e della malaria combinati insieme (1997).

⇒ Gli operatori sanitari sono spesso tra i primi a vedere le vittime di violenza, possedendo una peculiare capacità tecnica e avvantaggiandosi di una speciale posizione nella comunità per aiutare le persone (2010).